

GALLERIA CONTINUA / Le Moulin

SISLEJ XHAFA

Unpoetic Bride

Inaugurazione: Sabato 30 giugno 2012

Dal 30 giugno al 23 settembre 2012

Galleria Continua / Le Moulin è lieta di annunciare una nuova collaborazione con Sislej Xhafa. Già una complicità tra l'artista e la galleria era nata nel 2000, all'occasione del progetto speciale di Galleria Continua: Arte all'Arte (1996-2005), che metteva a confronto sul territorio della Toscana l'arte contemporanea con l'arte del rinascimento, l'architettura e il paesaggio.

Con la sua prima esposizione personale a Galleria Continua / Le Moulin, Sislej Xhafa inaugura un nuovo spazio della galleria, Le Moulin de Sainte-Marie.

L'inaugurazione di Galleria Continua / Le Moulin a Boissy-le-Châtel nel 2007 rinnovava la volontà della galleria di investire in territori inconsueti per accogliere artisti di importanza internazionale. Le Moulin de Sainte-Marie è un altro progetto pioniero di un luogo d'arte che restituisce vita a un sito post-industriale della campagna parigina. Una parte del sito sarà inaugurata da Galleria Continua il 30 giugno 2012.

Per la sua prima esposizione personale a Galleria Continua, Sislej Xhafa ha investito lo spazio di Le Moulin de Sainte-Marie. Questo luogo, abitato da una lunga storia, si misura con le opere di un artista che fa dialogare potere, equilibrio e attitudine. La società indagata attraverso il prisma dell'economia, della politica e altresì della sua storia costituisce per Sislej Xhafa una scappatoia dalle nostre ideologie contemporanee. Queste ultime, erette su dei territori fragili e velati, sono come il volto di una sposa nascosta sotto un velo bianco.

Questo velo è simbolicamente il premio di una scommessa collettiva che mescola rituali e riti di passaggio e allo stesso tempo diventa il rifugio della nostra alienazione. Lavorando con media diversi, Sislej Xhafa esplora i diversi livelli del comportamento e delle realtà, che l'uomo produce e dai quali viene a sua volta prodotto.

La scultura *Broodthaershood* posta nel grande spazio esterno di Le Moulin de Sainte-Marie è composta da un tombino e da gusci di cozze. Il tombino evoca esattamente quello che si nasconde sotto il velo bianco della sposa. I tombini scandiscono ogni strada delle nostre città, raccolgono i detriti indesiderati, sono totem dell'urbanismo. La parola tombino in inglese viene tradotta « manhole », letteralmente « buco umano ». Connettendo il sotterraneo invisibile e la vita reale, questa fessura è una zona di transito che definisce la frontiera di ciò che siamo in grado di tollerare. Al di là di questa frontiera regna un territorio illegittimo. Il tombino non è altro che un sotterfugio, un pertugio che nasconde il fallimento. Rendendo omaggio all'artista belga, Sislej Xhafa ora una piccola torre con gusci di cozze aperte come farfalle, disconoscendo con ironia, come aveva fatto a suo tempo Marcel Broodthaers, l'ordine stabilito. Una fraterna filiazione (il titolo gioca con la parola *brotherhood*) unisce i due artisti.

Il guscio di cozza diventa uno scrigno sociale che separa e racchiude e allo stesso tempo ha anche una forte connotazione sessuale che si ritrova in *Romeo and Juliette*. L'opera presenta una sigaretta conficcata in una finestra, una passione che si consuma, implicando le forze esterne che manipolarono i due amanti, impotenti verso le famiglie nemiche alle quali appartenevano. La trasparenza della finestra evoca una separazione appena percettibile, ma che definisce una frontiera reale.

Le nozioni di frontiere sono presenti già nei primi lavori di Sislej Xhafa, che attinge principalmente al suo personale stereotipo, quello di immigrato in un paese europeo, l'Italia. Sislej Xhafa si confronta presto con la nozione di terra ostile. Penetrando illegalmente alla Biennale di Venezia nel 1997, l'artista si autoproclama abitacolo e attore del padiglione clandestino d'Albania, invadendo il sistema politico di una manifestazione d'arte contemporanea internazionale. Mettendosi in scena come calciatore invita i passanti a giocare con lui. Sislej Xhafa contamina uno spazio raffinatamente organizzato sull'identificazione nazionale, paragonando il mondo dell'arte a quello del calcio, rivelando così le assurdità delle regole del gioco.

Still Untitled, un sacco di cemento venuto da Israele, sventrato e gettato al suolo, invoca il doloroso cantiere di un conflitto territoriale. L'opera non avendo mai avuto un titolo evoca una terra alla continua ricerca di un nome da attribuirle.

L'evoluzione della poetica di Sislej Xhafa passerà allora da una situazione di esilio identitario a un altro tipo di esilio, quello universale, trovandosi sepolto dall'attesa e dalle costruzioni del potere corruttibile.

Silvio, il busto impassibile e impenetrabile di Silvio Berlusconi, ci schiaccia con la sua monumentalità e la sua imponenza (l'opera misura più di 5 metri di altezza). La maestosa tranquillità è minacciata dalla fragile consistenza della materia delle sue carni, fatte interamente di sabbia, così ridicolo sotto il peso del suo potere.

L'artista ha concepito *Unpoetic Bride* in un permanente dialogo con il luogo d'esposizione. Disponendo le opere negli estesi spazi di Le Moulin de Sainte-Marie, la bellezza industriale dell'edificio si confronta con la singolare estetica delle opere di Sislej Xhafa, che affronta costantemente i rapporti di forza tra politica e poetica. L'artista esalta, con una certa idea di urgenza, la vulnerabilità dei limiti che alcuni impongono e che altri subiscono.

Sislej Xhafa è nato a Peja, Kosovo, nel 1970. Vive e lavora tra Bruxelles e New York.

ESPOSIZIONI PERSONALI (selezione):

MADRE Museo d'Arte Contemporanea Donna Regina, Napoli, curatore Mario Codognato (2011), GAMeC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, Giuseppe, Bergamo, curatore Giacinto Di Pietrantonio (2007), Museo Carlo Zauli, Stuztespia, Faenza, curatore Daniela Lotta (2006), 51^e Biennale di Venezia, Padiglione Albanese, Venezia (2005), Fondazione La Caixa, La Sala Montcada, Miedo Total, Xhafabdessemed (esposizione con Adel Abdessemed), Barcellona, curatore Teresa Macri (2005), Deitch Projects, Motion in Paradise, New York (2002), Kunsthalle Bern, Project Room, Berna, curatore Evelyne Jouannou (2001), Swiss Cultural Institute, Talk is Cheap, New York, curatore Marc Olivier Wahler (2001), Fondazione Olivetti, Roma, curatore Bartolomeo Pietromarchi (2000), 47^e Biennale di Venezia, Padiglione Albanese clandestino, Venezia (1997).

ESPOSIZIONI COLLETTIVE (selezione):

Riso Museo d'Arte Contemporanea della Sicilia, Palermo, curatore Paola Nicita (2012), SPHERES 4, GALLERIA CONTINUA / Le Moulin, Francia (2011), Palazzo Grassi, The world belongs to you, collezione François Pinault, Venezia, curatore Caroline Bourgeois (2011), Padiglione The Art Miami, In what we trust, curatore Julia Draganovic (2011), Stadtgalerie, What's the Difference?, Berna, curatore Beate Engel (2011), Havana Biennial, Havana, Cuba (2009), Biennale of Gwangju, Gwangju (2008, 2002), Schim Kunsthalle, All-Inclusive. A Tourist World Frankfurt, curatore Matthias Ulrich (2008), Museo Reina Sofía, O lo que vio Betty Boop, Madrid, curatore Raimundas Malasauskas (2007), Istanbul Museum Of Modern Art Time Present, Time Past, Istanbul, curatore David Elliott e Rosa Martínez (2007), White Box, Theater of Cruelty, New York, curatore Raul Zamudio (2007), Mori Art Museum, All About Laughter Humor in Contemporary Art, Tokyo, curatore Kataoka Mami (2007), PERFORMA05, New York, curatore Defne Ayas e Roselee Goldberg (2005), Monasterio la Cartuja de Santa María de las Cuervas, Siviglia, curatore Harald Szeemann (2004), G 2003, Vira/Ascona, curatore Harald Szeemann (2003), Palais de Tokyo, Opening Exhibition, Parigi, curatori Jérôme Sans e Nicolas Bourriaud (2002), Big Torino 2002, Torino, curatori Michelangelo Pistoletto e Giacinto Di Pietrantonio (2002), PSI, Uniform, New York, curatore Francesco Bonami (2001), Manifesta III, Ljubljana, curatori Francesco Bonami, Maria Hlavajova e Ole Bouman (2000), S.M.A.K., Over the Edges, Gent, curatore Jan Hoet et Giacinto Di Pietrantonio (2000), 59^e Biennale di Venezia, Venezia, curatore Harald Szeemann (1999).

PREMI

Primo premio Hardau City Park, Zurigo, con il supporto della città di Zurigo, ZHDK e IFCAR (2009)

NEONS, in collaborazione con Contemporary Art Fund of the City and Canton of Geneva, Plaine de Plainpalais, Ginevra (2008)

Primo premio Fondazione Pistoletto, Biella (2001)

Primo premio Artista Emergente Italiano / Fondazione Querini Stampalia, Premio Querini Furla per l'Arte, Venezia (2000)

Primo premio Onufri National Gallery, Tirana (1999)

GALLERIA CONTINUA / Le Moulin

Programma dell'inaugurazione del 30 giugno :

- 12.30: vernissage dell'esposizione *Le Mariage du Ciel et de l'Enfer* di Kendell Geers al Castello di Blandy-les-Tours, inaugurato da Vincent Eblé, Senatore, Presidente del Consiglio generale di Seine-et-Marne alla presenza dell'artista e dei responsabili di Galleria Continua

- 13.00: buffet

- 14.30: *A Memorable Fancy*, performance di Ilse Ghekiere

- 15.30: partenza da Blandy in bus verso Galleria Continua / Le Moulin

- 16.30: esposizioni di Daniel Buren, *Vitrage pour Sainte-Marie, travail in situ, mai 2012* e di Sislej Xhafa, *Unpoetic Bride*

Anteprima dell'apertura del nuovo sito - Le Moulin de Sainte-Marie,

rue des Papeteries - 77169 Boissy-le-Châtel

- 18.00: long-term projects di Kader Attia, Leandro Erlich, Kendell Geers, Antony Gormley, Hans Op de Beeck, Pascale Marthine Tayou, Nari Ward, Michelangelo Pistoletto

Le Moulin de Boissy

46, rue de la Ferté-Gaucher 77169 Boissy-le-Châtel

- dalle 20.00 alle 00.00 : banchetto campestre e DJ set

Una navetta (Paris – Blandy – Le Moulin – Paris) è messa a vostra disposizione. Partenza da Parigi alle 11.00, place Valhubert 75005, davanti all'entrata del Jardin des Plantes (metro gare d'Austerlitz, linea 10 o RER C).

21.00 / 22.00 / 23.00 : partenza dei bus per il ritorno (ultimo arrivo a Parigi previsto intorno alle 24.00).

Per raggiungerci individualmente : prendere l'A5 in direzione Provins, uscita n° 16 Châtillon-la-Borde, seguire poi la D47.

Vi saremmo grati di confermare la vostra presenza alla/alle inaugurazione/i:

escapade77@galleriacontinua.fr e/o confermare la vostra prenotazione prima del 27 giugno, precisando i nomi, i contatti e il numero di posti.

GALLERIA CONTINUA / Le Moulin

46 rue de la Ferté Gaucher 77169 Boissy-le-Châtel – Francia

T +33(0)1 64 20 39 50, lemoulin@galleriacontinua.fr

www.galleriacontinua.com